

SECONDO LE DICHIARAZIONI RILASCIATE AD UN SETTIMANALE

RIVERA TORNA A SOTTOLINEARE gli errori di Lattanzi e Lo Bello



Il capo ufficio inchieste della Federcalcio incaricato dell'indagine sulla consistenza o meno delle dichiarazioni fatte da Rivera

Invece al Milan si tenta di gettare acqua sul fuoco - Preoccupazioni per il derby: rossoneri senza Villa, Sogliano, Biasiolo e Schnellinger

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. A Milano, Rocco ed i dirigenti del Milan cercano di gettare acqua sul fuoco delle polemiche suscitate dalle dichiarazioni di Rivera, per spostare tutta l'attenzione sul derby. Ma questi lodevoli tentativi sono frustrati dalla uscita di un settimanale che riporta nuove dichiarazioni di Rivera, sostanzialmente rigorose e non inediti, ma che nel lo-

tro complesso confermano quella specie di processo che il "golden boy" ha aperto contro la classe arbitrale. Ecco le dichiarazioni di Rivera: «Ho parlato in un momento di rabbia, ma confermo le mie accuse. I fatti mi danno ragione. Sono pronto a farmi squallificare per sempre». Gianni Rivera ha così proseguito: «Nella partita Fiorentina-Milan del 6 febbraio scorso l'arbitro Lattanzi ha giocato da rigore un fallo di Be-

Cassius Clay invitato in Cina

LOS ANGELES, 16. L'ex-campione dei pesi massimi Muhammad Ali (Cassius Clay) ha dichiarato oggi di essere stato invitato dal governo cinese a Pechino, dove si recerà il 3 aprile prossimo per circa cinque giorni. Il pugile ha fatto tale dichiarazione prima di salire su un aereo per Tokyo dove combatterà contro Mac Foster il 1. aprile.

Nella frazione a cronometro battuto Merckx

Poulidor vince la Parigi-Nizza



PARIGI, 16. — Nella seconda delle due giornate della Parigi-Nizza, quella a cronometro di appena otto chilometri l'inglese Tommi Tammela salta la Targa. Raymond Poulidor ha battuto Eddy Merckx e gli ha sofferto proprio sull'ultimo traguardo, la vittoria finale nella classifica corsa da Parigi al mare. Poulidor ha preceduto il belga di 22" e poiché aveva un ritardo in classifica di 16", sia pure per poco, è spuntata su Eddy. La frazione in linea, disputata stamane, era stata vinta da Peelman. Il successo del popolarissimo Poulidor ha suscitato enorme entusiasmo soprattutto perché il vecchio «Pom-pom» è riuscito a dar la paga al «mostro».

Nello slalom a Santa Cristina

Vince Bruggman Thoeni è settimo

L'italiano riesce comunque a guadagnare un punto nella Coppa del mondo sul francese Duvillard

Il nostro servizio

SANTA CRISTINA, 16. «La felicità è un piatto di patate fritte». Così si esprime il fumetto del braccetto Snoopy, delizioso personaggio del «cartoonista» Schulz. «La felicità è battere Duvillard». Così deve aver pensato Gustav Thoeni, campione olimpico della gara odierna, che avrebbe dovuto essere decisivo ma che ha, sostanzialmente, lasciato le cose così com'erano. La pista «Sassonch», la stessa della «libera» di ieri era davvero una cosa sorprendente. Addestrata da discepoli velocissimi giacchiata al punto da permettere la resurrezione d'un atleta quasi morto come «Dudu». Naturalmente il francese non è ri-

toro un pittore (Augert) che ha, però quasi una decina di scorta dei risultati utili (5 su sette gare). Sembra un «thrilling». Proprio così, un giallo della neve. r. m.

L'ordine d'arrivo

1) Edmund Bruggmann (Sv) 3'45"61; 2) Reinard Tritscher (Au) 3'44"82; 3) Roland Thoeni (It) 3'45"06; 4) Zelling David (Sv) 3'45"21; 5) Armin Pätz (Fr) 3'46"21; 6) Hansi Duvillard (Au) 3'46"32; 7) Gustavo Thoeni (It) 3'46"35; 8) Henri Duvillard (Fr) 3'47"00.

La classifica mondiale

1) Duvillard (Fr), punti 120; 2) Augert (Fr), 114; Russi (Sv), 111; 3) Bruggmann (Sv), 96.

In plastica per i Giochi della Gioventù

Mini-fioretto per i «pulcini»



Il «miracolo della plastica» ha raggiunto anche la scherma. In un noto locale romano il presidente della Federschermista Nostini ha presentato alla stampa la maschera e il fioretto di plastica (montato con materiali metallici) destinati ai Giochi della Gioventù (dal '72 alla «RICO» di Firenze su suggerimento della Federazione e destinato a portare la scherma, per la prima volta quest'anno, ai Giochi della Gioventù. Maschera e fioretto appaiono perfettamente funzionali all'uso cui sono destinati: portare la scherma fra i ragazzi come gioco e non come fatto agonistico. Ma i dirigenti federali — Nostini non ne ha fatto un mistero — dell'invenzione si attendono qualcosa di più: sperano che i materiali metallici siano e rimangano naturalmente sicuri e riciclabili per la scherma agonistica. Va sottolineato che il NATURALMENTE perché in sede federale non si prevede un piano per offrire un'occasione permanente di continuare a praticare la scherma per tutti i ragazzi che ad essa si avvicinarono con i Giochi della Gioventù. Questa intenzione emerge chiaro che la nuova «invenzione» è destinata a dare un contributo non alla diffusione dello sport ma alla pratica del campionato tanto cara ai CONI e alle Federazioni. Se questo fosse si è espresso anche il rappresentante dell'AICS superando il modello dell'esperienza fatta dalla FIDAL di cui è anche dirigente. Quelle che poteva essere una bella iniziativa finta dunque, naturalmente, così come del resto, è stata naturalmente la finalità dei Giochi della Gioventù che non doveva essere un caso sporadico e quindi rivisto e per essere battuto il CESEC si affrettava come puntiglio alla LUCANIA.

Il «Luciani» finalista nel torneo di calcio Fabbriche occupate

Nel quadro del «Torneo fabbriche occupate» si sono disputate ieri le partite relative ai giorni di qualificazione. Nel girone A il LANIFICIO LUCIANI battendo per 2 la COCA COLA si è assicurato matematicamente l'ingresso alla finalina che verrà disputata il 18 aprile allo stadio Flaminio. Lotta più incerta, invece, nel girone B. La decisione sul nome della finalista che affronterà il LANIFICIO LUCIANI si avrà giovedì 23 marzo nell'incontro fra FLAMINIO e CESEC. La classifica del girone B vede infatti al comando la LEONINA con tre punti (e due partite giocate) seguita dal FLAMINIO e dal CESEC con un punto ciascuno (e una sola partita disputata, quella appunto giocata ieri e che si è conclusa sullo 0-0). Pertanto se il FLAMINIO dovesse battere il CESEC si affrettava come puntiglio alla LUCANIA.

Senza lo spagnolo Ocana

Domani la «Sanremo»

Sabato, con un giorno di anticipo sulla data tradizionale del 19 marzo, appuntamento del «big» della bicicletta per la 63. edizione della Milano-Sanremo.

Vincere la «classicissima» di ciclismo è un'impresa. Arrivare al titolo nobilita, ma arrivare al successo è difficile e bisogna meritarselo. E non soltanto per gli attacchi e le contrattacchi ai quali non possono sottrarsi neppure i corridori di primissimo piano, ma anche per la lunghezza del percorso e per i numerosi dislivelli altimetrici che lo contraddistinguono.

I mezzi meccanici concedono oggi, in salita, apprezzabili possibilità anche a chi non è uno scalatore puro. Ma le salite sono tante, apparentemente insignificanti, fatta eccezione per la scalata del Turchino, data la modestia dei dislivelli, inedito invece sul fisico per la frequenza con la quale si susseguono, particolarmente nella fase finale.

Oreste Pivetta

Con 15 cavalli ai nastri

Oggi la «Tris» ad Agnano

Quindici trattori divisi su due nastri nella tris di trotto in programma oggi all'ippodromo di Napoli. Questo il campo: Premio Reggipino (corsa ad invito - L. 3.000.000) a metri 5666; 1) Winchester (G. Sedone), 2) Nuova (F. Pappadà), 3) Oriveva (C. Belloni), 4) Feligada (Ar. Caccagnoli), 5) Erik Erik (Ar. Caccagnoli), 6) N. Belli, 7) Uncle (R. D'Errico), 8) Tuscato (A. Fontanelli), 9) Cordoba (P. Del Pano), 10) Satar (A. Penzavaglia), 11) Templero (A. Esposito), 12) Tarchese (S. Milani), a metri 2000; 13) Vaprio (G. Ossani), 14) Zaccchino (M. Mazzarini), 15) Quilini (F. Capanna), 16) Rapporto di scuderia Cordoba-Vaprio (agli effetti delle scommesse).

Senza lo spagnolo Ocana

Domani la «Sanremo»

Sabato, con un giorno di anticipo sulla data tradizionale del 19 marzo, appuntamento del «big» della bicicletta per la 63. edizione della Milano-Sanremo.

Vincere la «classicissima» di ciclismo è un'impresa. Arrivare al titolo nobilita, ma arrivare al successo è difficile e bisogna meritarselo. E non soltanto per gli attacchi e le contrattacchi ai quali non possono sottrarsi neppure i corridori di primissimo piano, ma anche per la lunghezza del percorso e per i numerosi dislivelli altimetrici che lo contraddistinguono.

I mezzi meccanici concedono oggi, in salita, apprezzabili possibilità anche a chi non è uno scalatore puro. Ma le salite sono tante, apparentemente insignificanti, fatta eccezione per la scalata del Turchino, data la modestia dei dislivelli, inedito invece sul fisico per la frequenza con la quale si susseguono, particolarmente nella fase finale.

Oreste Pivetta

Con 15 cavalli ai nastri

Oggi la «Tris» ad Agnano

Quindici trattori divisi su due nastri nella tris di trotto in programma oggi all'ippodromo di Napoli. Questo il campo: Premio Reggipino (corsa ad invito - L. 3.000.000) a metri 5666; 1) Winchester (G. Sedone), 2) Nuova (F. Pappadà), 3) Oriveva (C. Belloni), 4) Feligada (Ar. Caccagnoli), 5) Erik Erik (Ar. Caccagnoli), 6) N. Belli, 7) Uncle (R. D'Errico), 8) Tuscato (A. Fontanelli), 9) Cordoba (P. Del Pano), 10) Satar (A. Penzavaglia), 11) Templero (A. Esposito), 12) Tarchese (S. Milani), a metri 2000; 13) Vaprio (G. Ossani), 14) Zaccchino (M. Mazzarini), 15) Quilini (F. Capanna), 16) Rapporto di scuderia Cordoba-Vaprio (agli effetti delle scommesse).

Sanremo dove, più di una volta, chi si considerava possibile o probabile vincitore ha visto svanire il suo sogno. Le 20 squadre iscritte alleneranno il campione del mondo in carica, ex campioni del mondo, primatisti mondiali, che si scontreranno in campionati nazionali e tutti i più forti stranieri e italiani, ad eccezione che avrebbero qualche possibilità di risultato di questo inizio di stagione per constatare il provocati degli stranieri, particolarmente belgi.

Esiste già un duo che, per quanto agisca in perfetto «disaccordo», è particolarmente temibile e fastidioso, costituito da Merckx e Roger De Vlaeminck, ai quali fanno degna menzione corona Godofredo, Karstens, Kreckels, Lazcano, Leman, e Petrucci, Peruzzani, Pintens, Reybroeck, Sercu, Van Vlierbergh, Verbeek.

Gli italiani dovrebbero fondare le loro migliori possibilità, sui soliti nomi: Gimondi, Molit, Bitossi, Dancelli, Zilioli che potranno contare sulla collaborazione di ottimi gregari, italiani e stranieri, fra i quali Pansucello, Fuchs, Van Den Bossche, Poulidor, Houbrechts, Rimangono da citare Basso e Zandegù che avranno qualche possibilità di risultato in un arrivo collettivo in volata. Ma Basso è già stato battuto più di una volta in volata e Zandegù è ben lontano da quella forma che una volta gli consentiva di dominare in una lunga volata.

Eddy Merckx rimane il grande favorito, con il suo stesso scorso vinse oltre 50 corse compresa quella di Mendrisio per il titolo mondiale. Oltre che in possesso di una indiscutibile classe superiore, è anche dotato di un eccezionale tempera. Basti ricordare che dopo la rovina caduta di domenica scorsa a St. Etienne, nella Parigi-Nizza, il giorno successivo era ancora in sella e in piena forma, tanto da rimanere in testa in vista la sequenza di successi. Il suo più irriducibile e secondo è Felice Gimondi che l'anno scorso dovette accontentarsi della piazza d'onore sia nella Milano-Sanremo sia al campionato del mondo. Ma in questo inizio di stagione Gimondi si è limitato a vincere — come corse di lavoro — soltanto la «Sei Giorni» di Milano. Indubbiamente non riesce a sottrarsi alla ormai abituale lentezza con la quale egli entra in forma da alcuni anni. Gimondi rimane tuttavia, fra gli italiani, colui che meglio sappia tenere testa a Merckx.

Emigrazione

Intensa attività per difendere il diritto di voto L'impegno dei nostri emigrati per le elezioni del 7 maggio

L'azione per i permessi di lavoro e per l'iscrizione nelle liste elettorali

Dalla Svizzera

Una massiccia azione per la riscossione delle liste elettorali è in pieno svolgimento in Svizzera. L'azione è diretta dal comitato di lavoro per i permessi di lavoro, in questa fase di lavoro, non è stato dimenticato il problema del tesseraamento al partito, che sarà portato avanti con slancio per poter sviluppare sempre più l'organizzazione. Si è anche deciso di indire una grande assemblea di lavoratori emigrati per domenica 20 marzo, a Colonia: essa parteciperà un compagno membro del Parlamento europeo.

Dal Lussemburgo

Anche la federazione del PCI a LUSSEMBURGO ha voluto farsi interprete delle richieste dei lavoratori emigrati sollecitando un intervento al fine di facilitare il loro rientro per esercitare il diritto di voto. In un volantino comune con i partiti del PSUP, del PCI, del PSI e del PSUIP, si è presentata agli elettori con un governo che non ha ottenuto la fiducia del Parlamento e che ha fatto un patto con i personaggi più squallidi e compromessi con i passati governi di centro e di sinistra, e tenta di bloccare l'avanzata dei lavoratori verso nuove conquiste di democrazia e giustizia sociale. Il volantino così conclude: «Lavoratori, siamo coscienti del sacrificio che viene imposto a voi e alle vostre fami-

Dal Belgio

Una significativa azione unitaria sta per essere messa in atto dalle federazioni del PCI, del PSI e del PSUIP. In un volantino comune con i partiti del PSUP, del PCI, del PSI e del PSUIP, si è presentata agli elettori con un governo che non ha ottenuto la fiducia del Parlamento e che ha fatto un patto con i personaggi più squallidi e compromessi con i passati governi di centro e di sinistra, e tenta di bloccare l'avanzata dei lavoratori verso nuove conquiste di democrazia e giustizia sociale. Il volantino così conclude: «Lavoratori, siamo coscienti del sacrificio che viene imposto a voi e alle vostre fami-

Progetto inadeguato per l'aumento delle pensioni

L'ottava revisione ricadrà sulle spalle dei lavoratori svizzeri ed emigrati - Perché si insiste sulle Casse private aziendali

Il Parlamento federale elvetico esaminerà quanto tempo probabilmente nel corso dell'attuale sessione parlamentare, la proposta del ministro Tschudi di aumentare del 3,5 per cento le maggiori uscite il governo federale propone l'autorizzazione del contributo AVS-AT all'attuale 6,2 per cento all'8,4 per cento del guadagno lordo. Da decorrere dal primo gennaio 1973 il governo federale verrà autorizzato a fissare sul 18,60 per cento il contributo versato parzialmente dai lavoratori e dal padrone. In concreto, il costo di questa ottava revisione ricadrà sul salario medio di un lavoratore di 800. Le rendite mensili relative ai coniugi si attesteranno da un minimo di franchi 1.200 a un massimo di franchi 1.200.

Dalla Germania

Una vasta serie di iniziative ci vengono segnalate anche dalla RFT. Il 4 marzo si è tenuta a STOCCARA una riunione del Comitato federale per la Germania del Sud. Si è stabilito di dare primaria importanza ai lavori preparatori per far sì che il primo passo per rientrare in Italia sia proprio quello di ottenere la riscrizione nelle liste elettorali. L'obiettivo è stato preparato a questo proposito delle lettere con i relativi moduli di richiesta di riscrizione. Le lettere verranno diffuse in decine di migliaia di copie. L'organizzazione del partito è stata attivamente interessata perché vengano istituiti tre speciali, affinché i lavoratori possano tornare a votare in condizioni migliori che non nel passato. Alle commissioni interne ed ai sindacati verrà sottoposto il problema dei permessi per il rientro, evitare che i lavoratori rinuncino la perdita del posto di lavoro. La nostra federazione ha già preparato un documento di lavoro che sarà distribuito ai comitati di base della Confederazione elvetica.

Ma ritorniamo ai concetti della revisione dell'ottava revisione. Nel 1973 la spesa complessiva dell'Assicurazione federale (AVS) del salario medio di un lavoratore di 800. Le rendite mensili relative ai coniugi si attesteranno da un minimo di franchi 1.200 a un massimo di franchi 1.200. Dal primo gennaio 1975, inoltre, la rendita semplice per il coniuge sarà di quella per «coniugi» a franchi 750. Ma al di là delle cifre questa ottava revisione rappresenta un problema di fondo: la copertura integrale dei bisogni vitali fondamentali, come composizione del reddito, il costo del lavoro, il costo della vita, il costo della previdenza (svizzera). In secondo luogo non sarebbe necessario ricorrere all'ottava revisione, ma piuttosto a un'ottava revisione del sistema di finanziamento della previdenza (svizzera). In secondo luogo non sarebbe necessario ricorrere all'ottava revisione, ma piuttosto a un'ottava revisione del sistema di finanziamento della previdenza (svizzera).

Ci scrivono da

BONN Perché licenziano gli insegnanti italiani Signor direttore, quel che gli insegnanti e genitori organizzati democraticamente a Baden-Württemberg temono è ormai un dato di fatto. Le classi italiane, quelle che gli italiani chiamano «scuole italiane», saranno chiuse al più presto, gli alunni saranno ammessi nelle scuole tedesche, fra i quali Pansucello, Fuchs, Van Den Bossche, Poulidor, Houbrechts, Rimangono da citare Basso e Zandegù che avranno qualche possibilità di risultato in un arrivo collettivo in volata. Ma Basso è già stato battuto più di una volta in volata e Zandegù è ben lontano da quella forma che una volta gli consentiva di dominare in una lunga volata.

Perché licenziano gli insegnanti italiani

Signor direttore, quel che gli insegnanti e genitori organizzati democraticamente a Baden-Württemberg temono è ormai un dato di fatto. Le classi italiane, quelle che gli italiani chiamano «scuole italiane», saranno chiuse al più presto, gli alunni saranno ammessi nelle scuole tedesche, fra i quali Pansucello, Fuchs, Van Den Bossche, Poulidor, Houbrechts, Rimangono da citare Basso e Zandegù che avranno qualche possibilità di risultato in un arrivo collettivo in volata. Ma Basso è già stato battuto più di una volta in volata e Zandegù è ben lontano da quella forma che una volta gli consentiva di dominare in una lunga volata.